



Foto di Ciro Fusco/Ansa

**Momenti di tensione** tra manifestanti e carabinieri a Taverna del Re, Giugliano

Foto di Ciro Fusco/Ansa

**La spazzatura invade le strade** nel quartiere San Carlo Arena a Napoli

Foto di Ciro Fusco/Ansa

**Il manifestante rimasto ferito** negli incidenti a Giugliano, nell'area di Taverna del Re

Foto di Ciro Fusco/Ansa

**Ecco uno scorcio** dell'isola pedonale di Via Roma, la strada dello shopping napoletano

→ **Napoli al collasso** Il vento di scirocco sparge l'immondizia per la città

→ **Molti i roghi** Vigili del fuoco costretti a correre da una parte all'altra

# Promesse al contrario Aumentano i rifiuti che dovevano sparire

Cartolina da Napoli: l'Asia parla di 2200 tonnellate in tutto il perimetro urbano. Giovedì Berlusconi aveva detto pubblicamente: «Entro tre giorni la città sarà ripulita». E Bertolaso gli fece eco: emergenza finita.

**MASSIMILIANO AMATO**  
NAPOLI  
massimilianoamato@gmail.com

Cartoline da Napoli per Guido Bertolaso e il suo dante causa Silvio B., spudorati propalatori della balla secondo cui l'emergenza rifiuti sarebbe cessata. Dal quadrilatero aragonese alla polis greco-romana, al centro monumentale, e poi su su, risalendo la collina, fino ai quartieri alti, nella luce livida del giorno di Ognissanti la monnezza diventa volatile. Letteralmente. Se i marciapiedi non esistono più, cancellati

da cumuli giganteschi, le strade sono pattumiere su cui lo scirocco fuori stagione che imperversa rabbioso spalma di tutto: umido e secco, organico e inorganico. E non un autocompattatore in giro. Sarebbero 2200 tonnellate in tutto il perimetro urbano, precisano dall'Asia, ma a occhio si capisce che è una stima al ribasso. Napoli sprofonda: già scritto migliaia di volte, ma è l'unica immagine che regge. Ed è una

voragine immensa, quella che sta velocemente inghiottendo una città che pare ormai rassegnata all'inevitabile. Nella notte di Halloween il rito purificatore del fuoco è stato rispettato fino in fondo. Enormi pire a Santa Teresa degli Scalzi, a piazza Garibaldi, a Capodimonte, nelle periferie est ed ovest: quasi un'unica fiammata da San Giovanni-Barra fino a Fuorigrotta e Bagnoli. I pompieri costretti a correre da un capo all'altro dell'area metropolitana. Un'apocalisse di fiamme, vento e diossina in libera uscita, auto carbonizzate e vetrine di negozi danneggiate.

## LA PERIFERIA DELL'INFERNO

Cartoline da Giugliano, periferia dell'inferno, per Guido Bertolaso e il suo dante causa Silvio B. All'alba la battaglia ricomincia da dove s'era interrotta la sera delle streghe. Blocchi stradali, presidio permanente davanti all'immondezzaio di Taverna del Re, camion stracarichi che vengono bloccati, autisti dell'Asia fatti scendere dai mezzi e malmenati. Quindici compattatori costretti a tornare carichi alla base. Dalla Questura e dal Comando provinciale dell'Arma arrivano i rinfor-